



PROSPETTO SEMPLIFICATO

Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n. 11971/99

Publicato in data 22/03/2019

(da consegnare al sottoscrittore che ne faccia richiesta)

Banca CRAS – Credito Cooperativo Credito Toscano - Siena Società Cooperativa fondata nel 1964

Sede Sociale, Legale e Amministrativa: Via del Crocino, 2 53018 Sovicille (SI)

Iscritta al registro delle imprese di Siena al n. 00049280522

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, con capogruppo

Iccrea Banca S.p.A., che ne esercita la direzione e il coordinamento

Codice Fiscale e Partita IVA 00049280522– Cod. ABI 8885

Recapiti: Tel. (0577) 397111 - Fax (0577) 314471 – Sito Internet www.cras.it – e-mail: titoli@cras.it

Capitale sociale e riserve al 31/12/2017: euro 79.596.403

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Posta elettronica certificata (PEC): bancacras@cras.legalmail.it

Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni

Banca CRAS - Credito Cooperativo Toscano - Siena

22/03/19 – 22/03/26 Tasso Misto 3[^] emiss.

CODICE ISIN IT000536641.1

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 1.000.000=

La Banca CRAS - Credito Cooperativo Toscano - Siena ,

nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di

soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito, laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").
- La Banca al 30.9.2018 registra un utile di € 3.957519. Tale risultato è comprensivo di rettifiche di valore, pari a € 5.524.813, concernenti il portafoglio crediti deteriorati (cfr. sezione "Dati finanziari selezionati").
- La Banca soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. *SREP*) del 31.12.2017 (cfr. sezione "Dati finanziari selezionati").
- Al 30.9.2018 la Banca rispetta il requisito di riserva di conservazione del capitale (c.d. *Capital Conservation Buffer*) (cfr. sezione "Dati finanziari selezionati").

- Atteso il cambiamento dei criteri di *impairment* imposto dall'entrata in vigore dell'*IFRS 9*, i principali indicatori di rischio creditizia al 30.9.2018 non sono più comparabili con i medesimi valori al 31.12.2017; pertanto, al fine di operare il raffronto nel semestre, viene riportato il posizionamento al 1°.1.2018, che recepisce gli impatti dell'*IFRS 9*. In particolare, il comparto crediti ha evidenziato un miglioramento importante della rischioosità rispetto al 1°.1.2018, testimoniato da un rapporto Crediti deteriorati lordi/Impieghi lordi in diminuzione (- 293 bps, dal 26,30% al 23,37%), che ha beneficiato anche di cessioni di posizioni *NPL*. Con riferimento ai dati comparativi di sistema, normalmente tratti da fonte Banca d'Italia, non disponendo di questi ultimi, sono stati riportati i *benchmark* tratti dall'ultima Circolare statistica Federcasse concernenti il totale delle BCC al 31.12.2017, riferiti al previgente principio contabile *IAS 39* (cfr. sezione "Dati finanziari selezionati").
- A seguito dell'adozione, avvenuta con Regolamento Europeo n. 2067 del 22 novembre 2016, della versione finale del nuovo principio contabile internazionale *IFRS 9 "Financial Instruments"*, a partire dal 1° gennaio 2018, la Banca è tenuta ad applicare le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziare previste dal suddetto principio contabile. L'applicazione del principio contabile *IFRS 9* potrebbe avere impatti di natura contabile legati alla rappresentazione nel bilancio della Banca degli strumenti finanziari nonché alla quantificazione dei correlati effetti economici, incluse le rettifiche di valore sui crediti (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio *IFRS9*").
- L'Emittente esercita l'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo e, pertanto, è tenuto all'adesione a un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del Gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascun aderente. L'obbligazione delle banche aderenti è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. *free capital*). Pertanto, l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione al rischio di impresa facente capo a tutti gli intermediari partecipanti al medesimo gruppo bancario cooperativo, entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale. In particolare, sulla base dei dati al 30.9.2018 il *free capital* dell'emittente è pari a € 38.490.820. (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio connesso alla riforma BCC").
- I tassi di interesse e gli indici di riferimento utilizzati come Parametri di Indicizzazione sono considerati indice di riferimento ai sensi del Regolamento n. 2016/1011/UE (il c.d. "*Benchmark Regulation*"), applicabile anche in Italia dal 1° gennaio 2018. Tale regolamentazione potrebbe influire negativamente sul valore delle obbligazioni ad essi collegati. In particolare, qualora la metodologia di calcolo o altri termini dell'indice di riferimento dovessero essere modificati per soddisfare i requisiti previsti dalla normativa. Tali modifiche potrebbero, tra le altre cose, avere l'effetto di ridurre, aumentare o influenzare in altro modo la volatilità dell'indice di riferimento o benchmark (cfr. sezione "Cedole lorde").
- Il prestito obbligazionario non è quotato sui mercati regolamentati, bensì su un sistema multilaterale di negoziazione (cfr. sezione "Fattori di Rischio").

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	La denominazione legale dell'emittente è Banca CRAS - Credito Cooperativo Toscano - Siena , mentre la denominazione commerciale è Banca CRAS . La Banca CRAS - Credito Cooperativo Toscano - Siena è una società cooperativa a mutualità prevalente.
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	La Banca CRAS - Credito Cooperativo Toscano - Siena ha sede legale in Sovicille (SI), via del Crocino n. 2, una sede distaccata nel comune di Rosignano Marittimo (LI) ed una sede secondaria in Chianciano Terme (SI), dove possono riunirsi gli organi sociali. Recapito telefonico: 0577- 397111.
GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	La Banca CRAS - Credito Cooperativo Toscano - Siena è iscritta al Registro Imprese di Siena al n. 00049280522 ed è iscritta all'Albo delle Banche al n° 4687.00, codice meccanografico ABI 8885.6. L'Emittente è altresì iscritto all'Albo delle Società Cooperative al n. A159899 ex. art. 2512 cod. civ. e D.M. 23 giugno 2004. La Banca fa parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ai sensi dell'art. 37-bis del D. Lgs. 385/93.

DATI FINANZIARI SELEZIONATI

Fondi propri e coefficienti patrimoniali <i>(dati in migliaia di euro e valori in percentuale)</i>				
<i>BANCA CRAS CREDITO COOPERATIVO TOSCANO - SIENA</i>	30.9.2018	31.12.2017	Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito SREP 2017	Requisiti minimi regolamentari inclusivi del CCB (2017)
Totale Fondi Propri	81.267	83.743	-	-
<i>[di cui componente di qualità primario di livello 1]</i>	79.308	81.113	-	-
<i>CET 1 Capital Ratio</i>	14,83%	14,50%	7,411%	6,375%
<i>Tier 1 Capital Ratio</i>	14,83%	14,50%	9,263%	7,875%
<i>Total Capital Ratio</i>	15,20%	14,97%	11,725%	9,875%

In conformità con le previsioni normative europee (Direttiva UE “CRD IV”, Regolamento UE “CRR” e relativa disciplina attuativa), a esito del “processo di revisione e valutazione prudenziale” (c.d. SREP), la Banca d'Italia, con provvedimento nr. 0318840/18 del 14.3.2018, ha imposto all’Emittente di osservare i seguenti requisiti di capitale a partire dalla segnalazione dei Fondi Propri del 31/3/2018, fermo il rispetto del requisito di capitale minimo previsto dall’art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013:

- *CET 1 ratio* pari a 7,411%, vincolante nella misura del 5,536% (4,5% ex art. 92 CRR + 1,036% a esito dello SREP) e per la restante parte dalla componente di riserva di conservazione del capitale (1,875%);
- *Tier 1 ratio* pari a 9,263%, vincolante nella misura del 7,388% (6% ex art. 92 CRR + 1,338% a esito dello SREP) e per la restante parte dalla componente di riserva di conservazione del capitale (1,875%);
- *Total Capital ratio* pari a 11,725%, vincolante nella misura del 9,850% (8% ex art. 92 CRR + 1,85% a esito dello SREP) e per la restante parte dalla componente di riserva di conservazione del capitale (1,875%).

Il CCB, ovvero la riserva di conservazione del capitale, rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di assicurare un più elevato livello di patrimonializzazione e consentire di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. A partire dal 1° gennaio 2019, il CCB è pari al 2,5%.

Principali indicatori di rischiosità creditizia

(valori in percentuale)

	Banca Cras Credito Cooperativo Toscano – Siena		Sistema Banche minori	
	30.9.2018	01.01.2018	31.12.2017*	31.12.2016*
Sofferenze lorde/impieghi lordi	12,45%	16,21%	11,0%	11,98%
Sofferenze nette/impieghi netti	5,82%	6,77%	n.d.	n.d.
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	23,37%	26,30%	18,0%	19,94%

- Fonte dati: circolare statistica Federcasse – totale BCC

Banca Cras Credito Cooperativo Toscano - Siena - Principali dati di conto economico <i>(importi in migliaia di euro)</i>		
	30.9.2018	30.9.2017
Margine d’interesse	19.769	18.756
Margine di intermediazione	31.799	25.966
Risultato netto di gestione finanziaria	26.275	15.969
Oneri operativi	-21.635	-20.172
Risultato lordo dell’operatività corrente	4.640	-4.246
Risultato netto d’esercizio	3.958	-4.396

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO	<p>Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di Euro 10.000= e con valore nominale unitario di Euro 1.000=, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.</p>
PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO	<p>Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione Fattori di Rischio). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.</p>
DATA DI EMISSIONE	<p>La data di emissione del prestito obbligazionario è il 22/03/2019. La data di godimento è il 22/03/2019.</p>
DATA DI SCADENZA CEDOLE LORDE	<p>Il titolo scade in data 22/03/2026 e da tale data cesserà di produrre interessi.</p> <p>Le obbligazioni emesse danno diritto al pagamento di cedole il cui <u>tasso di interesse è prefissato per la prima parte di vita del titolo (4 anni) e successivamente variabile.</u></p> <p>Le prime 8 cedole sono predeterminate al momento dell'emissione nella misura di seguito indicata:</p> <p><u>1^ cedola pagabile il 22/09/19 – 1,00% annuo lordo;</u> <u>2^ cedola pagabile il 22/03/20 – 1,00% annuo lordo;</u> <u>3^ cedola pagabile il 22/09/20 – 1,00% annuo lordo;</u> <u>4^ cedola pagabile il 22/03/21 – 1,00% annuo lordo.</u> <u>5^ cedola pagabile il 22/09/21 – 1,20% annuo lordo;</u> <u>6^ cedola pagabile il 22/03/22 – 1,20% annuo lordo;</u> <u>7^ cedola pagabile il 22/09/22 – 1,20% annuo lordo;</u> <u>8^ cedola pagabile il 22/03/23 – 1,20% annuo lordo.</u></p> <p>Le <u>cedole variabili</u> non predeterminate al momento dell'emissione saranno determinate in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto, rappresentato dall'Euribor Base 360 a 6 mesi rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente il nuovo godimento della cedola, pubblicato giornalmente sul circuito Bloomberg (alla pagina BTMM EU), nonché pubblicato sulle pagine del quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sui principali quotidiani economici a diffusione nazionale ed europea a carattere economico e finanziario, e rilevabile sul sito web www.euribor.org. <u>Il suddetto Parametro di Indicizzazione sarà maggiorato di uno Spread pari a 30 Basis Points.</u></p> <p>Al valore così determinato, definito "tasso calcolato", verrà applicata la formula: $i = \sqrt[p]{1 + \text{tasso calcolato}} - 1$ dove "p" = 2 (avendo le cedole frequenza semestrale). La formula viene applicata al fine di determinare il tasso periodale che risulti equivalente in regime di capitalizzazione composta al tasso calcolato. Il valore ottenuto dall'applicazione della formula prima indicata verrà arrotondato allo 0,05 più vicino o, in caso di equidistanza, al secondo decimale inferiore per ottenere il tasso lordo cedola. Il tasso nominale annuo viene ottenuto moltiplicando il tasso lordo cedola per "p". L'importo della cedola sarà ottenuto moltiplicando il Valore Nominale per il tasso lordo cedola ottenuto mediante la procedura appena descritta. In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero. I calcoli delle cedole saranno eseguiti dalla Banca CRAS. Nel caso in cui la rilevazione o il riferimento al parametro non fosse possibile per qualsiasi motivo si farà riferimento all'ultima quotazione disponibile, sempre della stessa metodologia di calcolo.</p>

	<p>Qualora l'Amministratore dell'Indice, così come definito dal Regolamento n. 2016/1011/UE (il c.d. "Benchmark Regulation"), dovesse comunicare una variazione sostanziale al tasso di riferimento oppure la cessazione della fornitura dello stesso, la Banca assumerà un parametro sostitutivo che per caratteristiche di sensibilità alle variabili di mercato si presenti il più idoneo a conformarsi all'andamento dell'indice originariamente prescelto.</p> <p>Qualora, infine, il parametro di indicizzazione delle obbligazioni si riduca fino a zero o diventi negativo, l'investitore percepirà gli interessi commisurati alla somma algebrica (se positiva) tra il valore del parametro di indicizzazione e lo spread positivo previsto. Laddove la somma algebrica dei suddetti valori risultasse pari a zero o negativa, l'investitore non percepirà interessi.</p> <p>Le cedole saranno pagate in via posticipata con <u>frequenza semestrale</u> alle seguenti date: 22/09/19; 22/03/20; 22/09/20; 22/03/21; 22/09/21; 22/03/22; 22/09/22; 22/03/23; 22/09/23; 22/03/24; 22/09/24; 22/03/25; 22/09/25; 22/03/26.</p> <p>La convenzione di calcolo applicabile alle Cedole è 30/360.</p>																				
<p align="center">RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO</p>	<p>Per le obbligazioni a tasso misto in emissione si prospetta il rendimento in base alle ipotesi di seguito descritte:</p> <p>1- <u>la prime 8 cedole</u> sono prefissate nella misura riportata nella sezione precedente. Per il calcolo delle cedole successive si ipotizza che il "Parametro di Indicizzazione" Tasso Euribor 6 mesi/360 pari al - al -0,234% (dato rilevato da Il Sole 24 Ore del 06/03/19) si mantenga costante per tutta la vita del titolo;</p> <p>2- <u>dalla 9^a alla 14^a cedola</u>, il tasso nominale annuo lordo di interesse è determinato dal Parametro di Indicizzazione aumentato di 30 b.p., secondo le modalità di calcolo riportate nella sezione precedente;</p> <p>3- che il titolo sia sottoscritto il 22/03/2019 al prezzo di 100 e sia portato a scadenza.</p> <p>Alla scadenza dell'obbligazione a tasso misto, nelle ipotesi appena descritte e nella costanza del parametro di indicizzazione, il rendimento effettivo lordo in regime di capitalizzazione composta è del 0,635% ed il rendimento effettivo netto è del 0,468%.</p> <p>Confrontando il rendimento delle obbligazioni oggetto del presente prospetto con quello di un CCT (Certificato di Credito del Tesoro) di similare scadenza, ad esempio il CCT 15/09/25 (IT0005331878) ed un BTP (Buono Poliennale del Tesoro) di similare scadenza, ad esempio BTP 01/03/26 4,50% (IT0004644735), con riferimento ai prezzi del 05/03/19 (Fonte: "Il sole 24 Ore"), i relativi rendimenti a scadenza lordi e netti, considerando le cedole future pari a quella in corso, vengono di seguito rappresentati:</p> <table border="1" data-bbox="507 1464 1409 1749"> <thead> <tr> <th>Caratteristiche</th> <th>CCT 15/09/25 IT0005331878</th> <th>BTP 4,50% 01/03/26 IT0004644735</th> <th>BANCA CRAS Tasso Misto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scadenza</td> <td>15/09/25</td> <td>01/03/26</td> <td>22/03/26</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di acquisto</td> <td>90,447*</td> <td>114,619*</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo lordo</td> <td>1,822%</td> <td>2,239%</td> <td>0,635%</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo netto</td> <td>1,785%</td> <td>1,715%</td> <td>0,468%</td> </tr> </tbody> </table> <p>* fonte "Il Sole 24 ore" del 06/03/19</p>	Caratteristiche	CCT 15/09/25 IT0005331878	BTP 4,50% 01/03/26 IT0004644735	BANCA CRAS Tasso Misto	Scadenza	15/09/25	01/03/26	22/03/26	Prezzo di acquisto	90,447*	114,619*	100	Rendimento effettivo annuo lordo	1,822%	2,239%	0,635%	Rendimento effettivo annuo netto	1,785%	1,715%	0,468%
Caratteristiche	CCT 15/09/25 IT0005331878	BTP 4,50% 01/03/26 IT0004644735	BANCA CRAS Tasso Misto																		
Scadenza	15/09/25	01/03/26	22/03/26																		
Prezzo di acquisto	90,447*	114,619*	100																		
Rendimento effettivo annuo lordo	1,822%	2,239%	0,635%																		
Rendimento effettivo annuo netto	1,785%	1,715%	0,468%																		
<p align="center">GARANZIE</p>	<p>Le obbligazioni non beneficiano di garanzie di terzi e non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo.</p>																				
<p align="center">CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'</p>	<p>La Banca si impegna a richiedere l'ammissione a quotazione delle obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento "order driven". Si rinvia al "Regolamento Hi-MTF - segmento order driven", a disposizione sul sito internet www.hi-mtf.com per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei titoli su tale mercato. I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie di tale Sistema Multilaterale di Negoziazione. Al fine di</p>																				

	<p>sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca potrà intervenire sullo stesso in qualità di liquidity provider allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela che non dovessero trovare naturale contropartita sul mercato entro tre giorni lavorativi dalla data di inserimento dell'ordine medesimo da parte del cliente. Con riferimento alle metodologie di pricing applicate dalla Banca si rinvia al documento di sintesi della Policy di Pricing disponibile in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet dell'emittente. La Banca, pertanto, non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.</p>
SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	<p>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.</p> <p>Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>
REGIME FISCALE	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>
TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	<p>I diritti degli obbligazionisti si prescrivono dopo cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, per quanto riguarda gli interessi, e dopo dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile, per quanto riguarda il capitale.</p>
LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE	<p>Il prospetto del presente prestito obbligazionario è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Siena. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n.206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.</p>

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

PERIODO DI OFFERTA	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal 22/03/2019 al 22/06/2019, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca CRAS e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere sottoscritta presso la Banca CRAS e le sue filiali. Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet www.cras.it.</p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la</p>
---------------------------	---

	sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.cras.it .
AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO MINIMO	L'ammontare totale del prestito è di nominali € 1.000.000= , e viene emesso al prezzo di 100. La banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet www.cras.it . Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 1.000= titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad euro 10.000= , con eventuali multipli di euro 1.000= . Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili. L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.
DATA DI REGOLAMENTO	Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà effettuato mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato. Le obbligazioni del prestito costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. con sede legale in Milano, Piazza Affari n. 6, in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni. I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.
FATTORI DI RISCHIO	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione dell'obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Pillar 3 – informativa al pubblico" dell'anno 2017 disponibile sul sito www.cras.it, e alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della "Nota Integrativa" al bilancio 2017.</p> <p style="text-align: center;"><u>RISCHIO DI CREDITO</u></p> <p>L'investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di "rating". Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.</p> <p style="text-align: center;"><u>RISCHIO DI LIQUIDITÀ</u></p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni. La Banca non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.</p> <p>La Banca tuttavia si impegna a richiedere l'ammissione a negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento "order driven". Al fine di sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca potrà intervenire sullo stesso in qualità di <i>liquidity provider</i> allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela che non dovessero trovare naturale contropartita sul mercato entro tre giorni lavorativi dalla data di inserimento dell'ordine medesimo da parte del cliente.</p> <p>Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione</p>

“Condizioni di liquidità e liquidabilità”.

RISCHIO DI MERCATO

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

Le obbligazioni a tasso misto hanno sia una componente a tasso fisso che una componente a tasso variabile.

In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso. Avendo le obbligazioni a tasso misto nella prima parte di vita del titolo una componente a tasso fisso, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni sarà tanto più accentuata quanto più lunga è la durata della componente a tasso fisso del titolo.

Successivamente, con il passaggio alla parte a tasso indicizzato, sebbene un titolo a tasso variabile segua l'andamento del parametro di indicizzazione, subito dopo la fissazione della cedola il titolo può subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime. Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

RISCHIO DI BAIL-IN

La BRRD - Bank Recovery and Resolution Directive, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione"). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "bail-in" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcuni esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il bail-in si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1 instruments); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (T2 instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior). Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarda prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del "bail-in" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii)

cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC

La Banca d'Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l'altro – il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Sussiste il rischio che come conseguenza dell'adesione della Banca ad un Gruppo Bancario Cooperativo e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell'emittente (c.d. free capital) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l'attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l'obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo.

Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall'appartenenza a un gruppo bancario cooperativo, dall'altro si evidenzia che l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. free capital).

Sulla base dei dati al 30.09.2018 il *free capital* dell'emittente è pari a € 38.490.820.

RISCHIO CONNESSO ALL'IFRS 9

A seguito dell'adozione, avvenuta con Regolamento Europeo n. 2067 del 22 novembre 2016, della versione finale del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Financial Instruments", a partire dal 1° gennaio 2018, la Banca è tenuta ad applicare le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie previste dal suddetto principio contabile.

Il nuovo principio contabile IFRS 9 copre tre ambiti:

1. Classificazione e misurazione (Classification and measurement).
2. Rettifica di valore (Impairment).
3. Contabilità delle coperture (Hedge accounting).

L'applicazione del principio contabile IFRS 9 potrebbe avere impatti di natura contabile legati alla rappresentazione nel bilancio della Banca degli strumenti finanziari nonché alla quantificazione dei correlati effetti economici, incluse le rettifiche di valore sui crediti. In particolare, l'applicazione del nuovo modello contabile di impairment basato sull'approccio "expected losses" potrebbe produrre un incremento delle svalutazioni operate sulle attività non deteriorate. Nondimeno, è presumibile che il nuovo principio possa generare una maggiore volatilità nei risultati economici e patrimoniali tra i differenti periodi di rendicontazione, ascrivibile alla movimentazione dinamica fra i differenti "stage" di appartenenza delle attività finanziarie iscritte in bilancio (in particolare fra lo "stage 1" che includerà prevalentemente le nuove posizioni erogate e tutte le posizioni pienamente performing e lo "stage 2" che includerà le posizioni in strumenti finanziari che hanno subito un deterioramento creditizio rispetto al momento della "initial recognition"). L'effetto di prima applicazione dell'IFRS 9 sul patrimonio netto dell'Emittente è stato negativo per € 30.181870 (al 30 settembre 2018). Tale quantificazione potrebbe essere soggetta a modifiche fino alla data di

	<p>approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. L'applicazione dell'IFRS 9 ha prodotto effetti anche sui Fondi Propri della Banca che al 30 settembre 2018 risultano pari a € 81.267.038; tale aggregato non contempla la parte capitalizzabile dell'utile di periodo risultato pari a € 3,96 mln. Includendo anche tale quota, stimata in € 3,59 mln, i Fondi Propri della banca al 30 settembre 2018 risulterebbero in crescita dell'1,17% rispetto al dato di dicembre 2017 (€ 83.870.921). A regime, l'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Financial Instruments" potrebbe comportare una volatilità nella valutazione delle attività finanziarie con conseguenti potenziali impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.</p>
--	--

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

<p>La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.cras.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Statuto vigente; - Bilancio esercizio 2016 contenente la relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409 codice civile; - Bilancio esercizio 2017 contenente la relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409 codice civile; - sintesi del documento "Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini della Banca CRAS"; - sintesi del documento "Policy di valutazione e pricing delle obbligazioni emesse dalla Banca CRAS " <p>La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.</p>

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

<p>PERSONE RESPONSABILI</p>	<p>La Banca CRAS - Credito Cooperativo Toscano - Siena, Società Cooperativa, con sede legale in sede legale in Sovicille (SI), via del Crocino n. 2, rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Faccendi Florio, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.</p> <p>La Banca CRAS - Credito Cooperativo Toscano - Siena, Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Faccendi Florio, dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.</p> <p style="text-align: right;">Banca CRAS Credito Cooperativo Toscano - Siena</p> <p style="text-align: right;">Il Presidente Faccendi Florio Firma </p>
------------------------------------	--